



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale della Formazione*

Alla Direzione Generale del personale

Ufficio IV – *Relazioni sindacali*

SEDE

e. p.c.

All'Ufficio Primo del Capo del Dipartimento

*Segreteria Generale*

SEDE

OGGETTO: richiesta di convocazione della commissione di cui all'art. 22, comma 3, del d.P.R. 31 luglio 1995, n. 395 e successive modifiche e integrazioni.

Si prega convocare la commissione *ex art. 22*, comma 3, del d.P.R. 31 luglio 1995, n. 395, cui sottoporre il progetto didattico relativo al corso di formazione per il personale di Polizia penitenziaria non direttivo assegnato presso i Nuclei degli Uffici interdistrettuali di esecuzione penale esterna, *ex art. 4*, comma 1, D.M. 01 dicembre 2017, nonché per il progetto di formazione ispettori (detto progetto si sovrapporrebbe a quello pregresso del 2022 VII ed.) ed anche quello per addetti ufficio matricola (riattualizzato ~~nei~~ programmi precedenti e già approvati)

Si allega la relativa documentazione.

Il Direttore Generale

Pietro Buffa

*Ufficio Quarto – Sezione Terza*



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*  
*Direzione Generale della Formazione*



*CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA*



*CORSO DI FORMAZIONE*

*RUOLI NON DIRETTIVI IN SERVIZIO PRESSO I NUCLEI DEGLI UFFICI  
INTERDISTRETTUALI DI ESERCUZIONE PENALE ESTERNA*

*Anno 2023 - 2024*



## PREMESSA

Il presente progetto formativo trae origine da una ricognizione dei bisogni formativi e da un'analisi del contesto operativo, avvenuti con il DGMC e i Comandanti dei Nuclei di Polizia penitenziaria presso gli UIEPE, al fine di garantire una formazione il più possibile aderente alla realtà, con un evidente carattere "tecnico-operativo". Si è partiti dall'esperienza per poi passare alle nuove conoscenze ed in fine arrivare a migliorare l'operatività.

Tutto il progetto è incentrato sulla interprofessionalità e multidisciplinarietà. Sono, infatti, previsti laboratori e momenti comuni, su temi che vedranno la partecipazione dei Direttori degli UIEPE, Direttori di II Area e dei Dirigenti del Corpo; le lezioni si alterneranno tra metodiche di apprendimento attivo con gruppi di lavoro e momenti di approfondimento in aula su temi specifici, tutto con l'accompagnamento di un formatore esterno, c.d. direttore scientifico del corso, Professore Gioacchino Lavanco, direttore del Dipartimento SPPEFF dell'Università degli Studi di Palermo, al fine di aggiornare l'aggiornamento normativo con un sistema polifonico. Il percorso in parola alternerà periodi di attività formativa residenziale a periodi di formazione *on the job*, i quali si svolgeranno presso le sedi di appartenenza.

## PRESENTAZIONE

§1. Il decreto del Ministro della Giustizia 1 dicembre 2017, rubricato: *"Misure per l'organizzazione del personale del Corpo di Polizia penitenziaria negli Uffici di esecuzione penale esterna, nonché per l'individuazione dei compiti e per la selezione del medesimo personale"*, ha dato l'avvio alla costituzione dei Nuclei di Polizia penitenziaria presso gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna su tutto il territorio nazionale.

Orbene, nell'ambito di un percorso formativo di ampio respiro, che ha visto coinvolti in prima battuta i dirigenti del Corpo, il presente progetto è declinato al personale di Polizia penitenziaria appartenente ai ruoli non direttivi impiegato presso i Nuclei, al fine di realizzare modelli operativi conformi alla previsione di legge e alle finalità proprie delle misure di comunità, non possiamo infatti non considerare che prima dell'istituzione dei Nuclei, presso gli uffici di esecuzione penale esterna erano impiegati poliziotti penitenziari prevalentemente con compiti di portineria e/o di autista, oggi invece esiste un contingente specifico in forza al Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità che presta servizio negli Uffici di esecuzione penale esterna, che operano all'interno degli uffici indistrettuali e distrettuali, organizzati appunto in Nuclei che operano quali reparti e sono comandati da dirigenti del Corpo.

Da qui la necessità di una formazione *ex novo*.



§ 2. La progettazione e pianificazione del percorso formativo in parola ha richiesto, pertanto, un'analisi accurata ed attualizzata del profilo professionale *de quo*, alla luce della normativa vigente e dei cambiamenti intervenuti nella Giustizia minorile e di comunità, ed in particolare nel sistema dell'Esecuzione penale esterna, modulata sulla specificità del loro lavoro, al fine di individuare le tematiche di interesse formativo e le aree di intervento interprofessionali interne ed esterne all'UIEPE.

§ 3. Il ruolo e il mandato istituzionale che la normativa attribuisce al Corpo della Polizia penitenziaria realizza il paradigma della *polizia di prossimità*.

Il compito che è affidato al Corpo è, infatti, osservare, contenere, orientare i comportamenti delle persone in esecuzione penale, affinché essi possano ordinatamente seguire percorsi trattamentali e di reinserimento tali da realizzare le migliori condizioni di sicurezza e minimizzare i rischi di recidiva: e ciò che è più importante, questo compito va svolto partecipando, "nell'ambito di gruppi di lavoro, alle attività di osservazione e trattamento" (art. 5 L. 395/1990).

L'attribuzione di nuovi compiti (ex art. 2 D.M. primo dicembre 2017), che si aggiungono a quelli già previsti ex art. 5 della legge 395/1990, e l'inserimento stabile dei Nuclei nel sistema dell'esecuzione penale esterna, sono segnali importanti di crescita professionale per il Corpo, anche nella relazione con le altre Forze dell'ordine, alla luce dell'ampliamento delle misure alternative alla detenzione e delle sanzioni di comunità e della riforma Cartabia.

Pertanto, accanto alle finalità più tipiche e tradizionali, quale l'ordine pubblico e l'attività di polizia giudiziaria, ve ne sono altre altrettanto impegnative come quello di controllo delle persone in esecuzione penale e l'attività d'equipe apportando lo specifico contributo di intelligence e capacità operativa, proprie di un Corpo di polizia che ha una specificità che lo contraddistingue dalle altre forze di polizia e lo fa essere un *unicum* nel panorama europeo.

§ 4. In questa cornice istituzionale, si colloca l'organizzazione e la realizzazione del Corso, secondo una linea di azione formativa in grado di fornire ai corsisti strumenti operativi e metodiche utili all'esercizio delle delicate funzioni alle quali sono chiamati.

4.1 Occorre, in primo luogo, dare vita ad una attività formativa che sappia intrecciare costantemente spunti teorici con l'operatività quotidiana, in un approccio legato al modello dell'apprendimento organizzativo, alternando periodi di attività formativa residenziale presso le sedi formative (scuole, istituti di istruzione) a periodi di formazione *on the job* (occasione per sviluppare mandati (compiti) specifici che poi saranno oggetto di analisi nel successivo modulo formativo).

4.2 Criterio guida nell'impostazione del Corso è l'apprendimento di contenuti, rispetto agli obiettivi professionali, volti a favorire nei discenti l'acquisizione della





consapevolezza e della cultura identificativa del contesto in cui operano, esigenza, questa, del resto, particolarmente avvertita, considerato il previgente "modello" e le consolidate prassi operative.

## **OBIETTIVI**

§ 6. Gli obiettivi del Corso possono, quindi, essere così delineati.

- a) Promuovere la conoscenza del contesto normativo, organizzativo ed operativo di riferimento, evidenziando i principi ed i valori etici che ispirano i compiti espletati dall'Ufficio di esecuzione penale esterna, con riferimento alla normativa internazionale e costituzionale in materia di diritti fondamentali.
- b) Favorire la costruzione delle competenze professionali del ruolo rivestito in relazione all'esecuzione penale esterna.
- c) Promuovere la consapevolezza delle responsabilità connesse al ruolo rivestito.
- d) Interventi di rete e rapporti con il territorio.
- e) Favorire l'acquisizione e lo sviluppo di modelli comportamentali orientati all'interazione ed all'integrazione professionale, interna all'amministrazione ed esterna con le altre forze di polizia.

## **SVILUPPO E CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO**

§ 7. Il Corso, articolato in V edizioni della durata di otto settimane cadauna, avrà inizio, per le prime due edizioni, rispettivamente dall'8 maggio al 30 giugno 2023 e si svolgerà presso l'Istituto di Istruzione Castiglione delle Stiviere e dal 15 maggio al 7 luglio 2023 presso l'Istituto di Istruzione di Verbania.

§ 8. Il percorso formativo si articolerà pertanto su un totale di 36 ore settimanali, organizzato su 5 giornate (dal lunedì al venerdì), alternando periodi di attività formativa residenziale a periodi di formazione *on the job* (per un totale di cinque settimane in presenza e tre in tirocinio).

§ 9. Gli insegnamenti, suddivisi per aree tematiche, fanno riferimento a quelli elencati nel D.M. primo dicembre 2017:

- 1) Accertamento dell'idoneità del domicilio *ex lege* 26.11.2020 n. 199.
- 2) Supporto agli accertamenti sulle condizioni economiche e lavorative nell'ambito delle attività di indagine per la fruizione di misure alternative o di comunità.
- 3) Controllo sulla base di intese tra l'Ufficio di esecuzione penale esterna e l'Autorità di pubblica sicurezza, dell'osservanza delle prescrizioni imposte alle persone



ammesse alle misure alternative inerenti la dimora, la libertà di locomozione, i divieti di frequentare determinati locali o persone e di detener armi.

- 4) Verifica del rispetto delle ulteriori prescrizioni previste nel programma di trattamento degli ammessi alle misure alternative.

A cui si aggiungono le altre norme di settore, disciplinare per l'impiego del personale del Corpo di Polizia penitenziaria in servizio presso gli Uffici di esecuzione penale esterna.

- a) Inquadramento normativo dei Nuclei di Polizia penitenziaria presso gli UIEPE.
- b) Direttive sui compiti della Polizia penitenziaria con particolare riferimento al Disciplinare.
- c) Fruizione delle misure alternative, attività di indagine e lavoro di équipe multiprofessionale nel processo di osservazione e trattamento del reo.
- d) Collaborazione attività di osservazione.
- e) Conoscenza e analisi dei processi operativi di sostegno e verifica nel panorama delle misure alternative alla detenzione e della messa alla prova.
- f) La dimensione interprofessionale: il contributo informativo e operativo della Polizia Penitenziaria.
- g) Servizio di sicurezza e ricevimento al pubblico.
- h) Servizio automobilistico.
- i) Gestione fascicoli e aggiornamento posizione giuridica.
- j) Analisi della legislazione speciale in materia di controlli (TULPS).
- k) Sistema Informatico Interforze (S.D.I.), Sistema Automatizzato di Identificazione delle Impronte (A.F.I.S.) e *social media*, con specifico riferimento all'utilizzo nell'ambito delle precipue attività demandate ai Nuclei dell'esecuzione penale esterna e profili di *privacy*.
- l) Collaborazione con le Autorità di P.S..
- m) Attività di accertamento dell'idoneità ed effettività del domicilio e controllo sul territorio delle persone ammesse a misura alternativa, anche in considerazione del fatto che alcune ordinanze adottate da Tribunali di sorveglianza già prevedono l'impiego della Polizia penitenziaria nella attività di controllo.

§ 10. La trattazione delle materie attinenti al profilo giuridico ed operativo dei dicenti è proposta secondo una metodologia polifonica, volta a facilitare un'interlocuzione attiva ed a stimolare riflessioni utili per un graduale e puntuale apprendimento delle conoscenze e delle abilità proprie del ruolo.



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*  
*Direzione Generale della Formazione*



*CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA*



*CORSO DI FORMAZIONE*  
*PER L'ACQUISIZIONE DELLA SPECIALIZZAZIONE*  
*DI MATRICOLISTA*

*Anno 2023*



## **CORSO MATRICOLISTI**

### ***Premessa***

***L'accesso al corso di specializzazione per Matricolista è, allo stato, disciplinato dal Decreto Ministeriale –DAP del 9.10.2009 che all'art. 2 rubricato "modalità di accesso" prevede l'accesso diretto al corso di specializzazione ( 1^ comma lettera A) e la selezione per titoli ( 1^ comma lettera B)***

***Il presente programma didattico si riferisce al corso con accesso diretto ; pertanto, è rivolto " a tutti coloro che vantano un'esperienza continuativa di almeno un anno e sei mesi presso l'ufficio matricola di un istituto ovvero di almeno due anni e sei mesi presso i settori operativi degli ex uffici I e II della Direzione Generale detenuti e trattamento ed ex Divisione I dell'Ufficio Centrale detenuti e Trattamento e presso i corrispondenti servizi dei Provveditorati e dei Centri per la Giustizia Minorile***

### ***Obiettivi***

Con riferimento, pertanto, agli operatori già portatori di esperienza di lavoro in matricola, l'obiettivo del corso + quello del consolidare ed implementare le conoscenze, competenze ed abilità circa i processi di lavoro propri dell'ufficio matricola, sia nella loro cornice normativa, che relazionale ed organizzativa interna ( rapporti tra aree e multiprofessionalità) e con l'esterno ( territorio, Autorità giudiziarie e di Polizia in rete con l'ufficio)

### ***Target***

Il corso in parola si distingue in base al target, in quanto ha come destinatari sia gli addetti che i responsabili e vice degli Uffici di matricola

### ***Metodologie didattiche***

Il corso terrà nella debita considerazione la conoscenza e l'esperienza già possedute dai corsisti ; partendo da detto *Know how*, ne tenderà all'implementazione attraverso l'aggiornamento normativo ed all'implementazione , attraverso la trasmissione di conoscenze e competenze comunicative e relazionali ; sempre con metodologie interattive ed esperienziali, a carattere laboratoriale , con attenzione costante alla loro contestualizzazione operativa

### ***DURATA***

Come previsto dall'art 3 Decreto 9.10.2009, 1^ comma, ogni edizione del corso avrà la durata di due settimane per complessive 72 ore, di cui 4 dedicate alla valutazione finale dei corsisti .

Saranno reiterate le edizioni del corso sino a completamento degli aventi diritto

### ***CONTENUTI***

#### **AREA GIURIDICO –NORMATIVA : 24 ORE**

Gli argomenti didattici rientranti in quest'area dovranno tendere ad inquadrare l'esecuzione della pena , sia in area penale interna che esterna, nell'ambito della cornice costituzionale e normativa ,sia nazionale che sovra nazionale , avendo particolare riferimento alla trasmissione dei recenti aggiornamenti ed innovazioni normative, anche alla luce dell'incidenza della c.d. Riforma Cartabia sul processo di esecuzione penale

Ne deriva, che dovrà essere approfondita:

- la fase dell'esecuzione penale, ai sensi del Libro X c.p.p. , nei suoi principali attori e nelle sue procedure operative)
- L'esecuzione delle misure di cautelari e di sicurezza
- L'esecuzione delle misure alternative
- Le procedure di espulsione di detenuti stranieri
- Il D. Lgs del 10.10.2022 n. 149 e sua relazione illustrativa , per il conseguente e specifico impatto sul processo penale e, soprattutto, sull'esecuzione penale

Gli argomenti trattati dovranno essere puntualmente contestuali rispetto alle pratiche di lavoro ed ai processi operativi attuati presso gli Uffici Matricola.

Pertanto , le suddette aree tematiche saranno affidate alla trattazione a cura di docenti Universitari o altri formatori esperti nelle stesse, ma con costanti riferimenti - a cura di esperti matricolisti- alle pratiche di matricola , così da non prescindere dai processi di lavoro, ma , al tempo, stesso, rivitalizzando quei processi con nuove ed aggiornate conoscenze

### **AREA DELL'OPERATIVITA' : 16 ore**

Strettamente connessa all'area giuridico-normativa è quella dell'operatività

In detta area dovrà rientrare la trattazione dei processi di lavoro propri dell'Ufficio Matricola ed afferenti strettamente ai compiti dei Matricolisti, come declinati dell'art. 1 del decreto del 9.10.2009

Argomenti : le procedure operative dell'ufficio matricola ( es. immatricolazioni, scarcerazioni, rilevazione DNA, accertamenti di identità, rapporti con Consolati ed altro)

Ruolo e mansioni dei matricolisti nelle relazioni professionali e procedure multidisciplinari con le aree di Istituto

Gestione dei flussi di informazioni e documentali, archiviazione di atti , trattamento dati sensibili e privacy

Procedure informatizzate e SDI

Attività di P.G.

Le materie saranno trattate da esperti matricolisti con approfondimenti a cura di esperti di settore ( focal point SDI, esperti in materia di identificazione a mezzo DNA, esperti di trattamento dati e, flussi documentali e archivio )

### **AREA DELLE RELAZIONI, COMUNICAZIONE ED ORGANIZZAZIONE : 18 ore**



In detta area confluirà la trattazione delle tematiche afferenti al sistema comunicativo – relazionale - interprofessionale : i matricolati, infatti, si interfacciano con ogni altra area d'istituto e comunicano professionalmente a livello multidisciplinare con area sanitaria, contabile, educativa, della sicurezza, con i NTP , con gli staff multidisciplinari

Gli argomenti : I rapporti con il territorio, l'autorità giudiziaria ( inquirente, di cognizioni e di sorveglianza), le forze di Polizia e le agenzie in rete con il sistema penitenziario

Il gruppo di lavoro ed il lavoro di gruppo ed in gruppo

La comunicazione interprofessionale

Il Problem solving ed il pensiero creativo

Elementi di organizzazione delle risorse ed etica professionale

Le materie d'insegnamento saranno trattate da esperti psicologi della comunicazione, relazione ed organizzazione del lavoro che abbiano, al tempo stesso, adeguata conoscenza del contesto penitenziario .

Sarà utile pianificare interventi formativi a più voci con Magistratura del Pubblico Ministero, della cognizione e della Sorveglianza ; come pure avvalersi di formatori esperti in etica del pubblico servizio e di Comandanti di Reparto per la deontologia professionale .

Sarà utile trattare insieme etica del pubblico servizio ed etica professionale

### **AREA DELLE RELAZIONI PROFESSIONALI CON IL DETENTUTO : 10 ore**

In detta area confluirà la trattazione delle pratiche lavorative dei matricolati nella relazione professionale con particolari tipologie di detenuti, quali il detenuto straniero ,il detenuto portatore di disagio psichico e mentale, il detenuto autore di reati violenti ed il detenuto maltrattante .

Elementi conoscitivi di tali personalità devianti dovranno servire ad implementare la gestione dei processi di lavoro propri dei matricolati, riferiti a detti detenuti ed anche nelle relazioni con DSM ed altre agenzie territoriali preposte al trattamento ed alla sicurezza

Un approfondimento sarà dedicato alla tematica dell 'aggressività ed alla gestione degli eventi critici , sempre per il possibile impatto sulle pratiche di matricola

Le materie dovranno essere affidate all'insegnamento di formatori esperti , conoscitori del sistema penitenziario ed a esperti matricolati o Comandanti di Reparto per la pertinenza ai processi di lavoro di matricola

### **Valutazione di profitto: 4 ore**

La fase di valutazione è disciplinata dall'art 3 D.M. del 2009 art. 1. Secondo capoverso

*Con riferimento al corso per Responsabili e Vice, si prevede un maggior numero di ore per l'area dell'organizzazione ( da 18 a 24), in considerazione della specificità del ruolo e delle mansioni*

*Mentre l'area giuridico-normativa viene portata a 18 ore , sul presupposto che responsabili e vice posseggano maggior robustezza conoscitiva in ambito giuridico*

*Il Direttore dell'Ufficio IV – Direzione Generale della Formazione*

*M. Lucia AVANTAGGIATO*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lucia Avantaggiato', written over the printed name.

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA  
*Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria*  
*Direzione Generale della Formazione*



*CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA*



*VII CORSO DI FORMAZIONE*  
*PER L'IMMISSIONE AL RUOLO ISPETTORE*  
*Anno 2023*



## VII CORSO BIS DI IMMISSIONE AL RUOLO ISPETTORE

I programmi didattici del percorso formativo in questione sono già stati approvati nella Commissione riunita per il VII corso , posto che , invece, il corso in parola rappresenta un ulteriore scorrimento di graduatoria rispetto al precedente.

Tuttavia, facendo tesoro dell'esperienza pregressa, si intendono apportare le seguenti modifiche migliorative sotto il profilo dell'efficacia formativa e, soprattutto, della ricaduta operativa della formazione erogata .

Ai precedenti programmi, si applicano, pertanto, i seguenti correttivi

- 1) Si intensificano i moduli in presenza e si raccomanda fortemente la trattazione in presenza di materie fondanti per i neo-ispettori, quali la procedura penale e gli atti di polizia giudiziaria
- 2) I moduli in fad sono , infatti, come si rileva dall'allegato cronoprogramma , in numero di 4 settimane , mentre i moduli in presenza in aula sono di 14 settimane
- 3) Per necessità logistiche , si procederà con la formazione a distanza, ma non solo con carattere residuale, ma, soprattutto, attraverso l'erogazione *e-learning* di tipo sincrono e con docente collegato "live"; la presenza del tutor garantirà la maggior "vicinanza" possibile tra ambiente virtuale ed ambiente reale d'aula
- 4) L'utilizzo dei moduli su piattaforma "Trio" dovrà essere ancor più residuale e per tematiche quali inglese e informatica, ma con la maggior limitazione possibile per i moduli più propriamente afferenti alle mansioni specifiche del profilo in formazione

Il Direttore Ufficio IV – Direzione Generale della Formazione

M. Lucia Avantaggiato









